

AGEVOLAZIONI

Reti d'impresa per l'artigianato digitale

di Giovanna Greco

Il **Ministero dello sviluppo economico** ha predisposto il secondo intervento agevolativo dedicato ad aggregazioni di imprese operanti, o che vogliono operare, nel campo della **manifattura sostenibile e dell'artigianato digitale**. Il nuovo bando è stato istituito con il **D.M. del 21 giugno 2016** pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 agosto 2016, n. 190.

I **beneficiari** del bando sono:

- le **reti di imprese** (Associazioni temporanee di imprese, Raggruppamenti temporanei di imprese, Contratti di rete) che alla data di presentazione della domanda di cui all'articolo 7, comma 1, sono in possesso dei seguenti **requisiti**:
 1. essere regolarmente **iscritte nel Registro imprese**;
 2. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
 3. non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
 4. trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di **normativa edilizia ed urbanistica**, del **lavoro**, della **prevenzione** degli **infortuni** e della **salvaguardia dell'ambiente**, nonché con la normativa inerente agli **obblighi contributivi**;
 5. essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di **revoca** di agevolazioni concesse dal Ministero;
 6. non trovarsi in condizioni tali da risultare **impresa in difficoltà** così come individuata nel Regolamento GBER;
- i **consorzi** che:
 1. sono costituiti da almeno 5 imprese;
 2. vedono al loro interno la presenza di **imprese artigiane** ovvero **microimprese** in misura almeno pari al **50%** dei partecipanti.

I programmi devono essere **finalizzati** allo sviluppo o alla creazione di:

- **centri per l'artigianato digitale**, anche virtuali, in cui si svolgano attività di ricerca e

sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi *software* e *hardware* a codice sorgente aperto, in grado di concorrere allo sviluppo delle tecnologie di fabbricazione digitale e di modalità commerciali non convenzionali, nonché alla diffusione delle conoscenze acquisite alle scuole, alla cittadinanza, alle imprese artigiane e alle microimprese;

- **incubatori** in grado di facilitare, attraverso la messa a disposizione di spazi fisici, di dotazioni infrastrutturali e di specifiche competenze, lo sviluppo innovativo di realtà imprenditoriali operanti nell'ambito dell'artigianato digitale;
- **centri** finalizzati all'erogazione di **servizi di fabbricazione digitale** come la modellizzazione e la stampa 3D, la prototipazione elettronica avanzata, il taglio laser e la fresatura a controllo numerico, nonché allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo centrate sulla fabbricazione digitale.

I programmi devono inoltre:

- prevedere **spese ammissibili**, al netto dell'IVA, non inferiori a euro 100.000,00 e non superiori a euro 800.000,00;
- **avere una durata non inferiore a 24 mesi e non superiore a 36 mesi dalla data di ricezione del decreto di concessione;**
- prevedere **forme di collaborazione** con Istituti di ricerca pubblici, Università, Istituzioni scolastiche autonome ed Enti autonomi con funzioni di rappresentanza del tessuto produttivo;
- **essere avviati dopo la presentazione della domanda di cui all'articolo 7, comma 1, e comunque non oltre i 60 giorni successivi alla data di ricezione del provvedimento di concessione di cui all'articolo 7, comma 11.**

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al decreto le seguenti spese di investimento e gestione:

1. beni strumentali nuovi di fabbrica;
2. componenti *hardware* e *software* strettamente funzionali al programma;
3. personale dipendente del beneficiario nonché personale dipendente delle imprese costituenti lo stesso, purché formalmente distaccato ed a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del beneficiario, entro il limite massimo del 50 per cento dell'importo complessivo del programma;
4. consulenze tecnico-specialistiche, servizi equivalenti e lavorazioni eseguite da terzi, entro il limite massimo del 30 per cento dell'importo complessivo del programma;
5. materiali di consumo strettamente funzionali alla realizzazione di attività di ricerca, sviluppo e prototipazione;
6. spese per la realizzazione di prodotti editoriali finalizzati alla diffusione, presso le Istituzioni scolastiche autonome e gli Enti autonomi con funzioni di rappresentanza del tessuto produttivo, delle nuove tecnologie di fabbricazione e vendita digitale oggetto del programma ammesso alle agevolazioni.

Le agevolazioni sono concesse, nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 3, commi 2 e 6, del

Regolamento ***de minimis***, in forma di **sovvenzione parzialmente rimborsabile** per una percentuale nominale delle spese ammissibili pari al 70 per cento. La sovvenzione parzialmente rimborsabile è restituita dal beneficiario in misura pari al 50 per cento delle spese ammissibili. La **sovvenzione non rimborsabile**, pari al 20 per cento delle spese ammissibili, è concessa a titolo di contributo.

Per approfondire questioni attinenti all'articolo vi raccomandiamo il seguente corso:

Seminario di specializzazione

I FINANZIAMENTI EUROPEI PER LE PMI ➤

Bologna Firenze Milano Roma Treviso Verona